

infinito
edizioni

ISBN: 9788868613754

Collana: Orienti

Formato: 14,5x21,5 cm.

Pagine: 96

Legatura: brossura, filo refe

Prezzo: € 13.00

In libreria da: settembre 2019

ISBN 978-88-6861-375-4



9 788868 613754 >



NON ESSERE TRISTE VIAGGIATORE

Poesie dell'esilio

a cura di **Maria Paola Mioni**

Con testi di **Pierluigi Di Piazza, Fabrizio Foschini, Maria Paola Mioni, Gianluca Paciucci, Gianfranco Schiavone** e poesie di **Hedayatullah SaberJo, Chagataj Afghan, Meesam Ali, Fateh Mohammad, Abdullah Naderi, Asghar Ali, Farhan Shabbir.**

Fuggiti da casa a causa della guerra, giunti in Italia dopo un viaggio terribile, soliti, spaesati, incapaci di comprendere la lingua e di farsi capire, alcuni giovani hanno trovato a Trieste un ambiente accogliente attraverso il Consorzio italiano di solidarietà (Ics) che ha garantito loro una sistemazione dignitosa, la possibilità di imparare l'italiano e di seguire corsi professionali. Alle persone che li accolgono alcuni desiderano raccontare tutto il proprio vissuto, le ansie, le angosce e le speranze, e lo strumento diventa la poesia. Ma per parlare agli italiani, per farsi comprendere veramente e trovare un'intesa profonda, la lingua può essere solo l'italiano. Avere un approccio con la nostra arte e la nostra cultura diventa per loro una necessità, un piacere, e intanto regalano a noi, attraverso la loro poesia, molti aspetti della loro civiltà. Questo libro è una goccia

utile a far diventare questo contatto tra mondi diversi un incontro tra il donare e il ricevere.

“Sullo sfondo di una società come la nostra, ormai portata a considerare il poeta una figura marginale e la poesia un passatempo intellettuale e di nicchia, risalta come una sfida quella lanciata da questi rifugiati che scrivono poesie in italiano e, non paghi, le declamano pure in pubblico”. (Fabrizio Foschini)

“La condizione di richiedente asilo è per molti, anche nell'Europa di oggi, quella di una vita sospesa, che nel migliore e più fortunato dei casi rimane tale per alcuni anni ma nel peggiore dei casi, per tempi indefinibili. Una condizione di logoramento e frustrazione nella quale non pare possibile, per chi la vive, programmare il proprio futuro, ma solo attendere passivamente che gli avvenimenti si compiano”. (Gianfranco Schiavone)

LA CURATRICE

Maria Paola Mioni, laureata in Filosofia all'Università di Trieste, ha insegnato per quasi quarant'anni italiano e storia negli istituti tecnici. Appena andata in pensione, ha cominciato a insegnare la lingua italiana ai rifugiati politici presso l'Ics di Trieste. Dal suo lavoro nasce questa raccolta corale di poesie.

www.infinitoedizioni.it

Promozione: Emme Promozione S.r.l. - Distribuzione: Messagerie Libri S.p.A.